

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVII LEGISLATURA —————

Doc. XVIII

n. 5

RISOLUZIONE DELLA 13^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Territorio, ambiente, beni ambientali)

(Estensore CALEO)

approvata nella seduta del 26 giugno 2013

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL
CONSIGLIO CHE ISTITUISCE UN QUADRO PER LA PIANIFICA-
ZIONE DELLO SPAZIO MARITTIMO E LA GESTIONE INTEGRATA
DELLE ZONE COSTIERE (COM (2013) 133 DEF.)**

ai sensi dell'articolo 144, commi 1 e 6, del Regolamento

Comunicata alla Presidenza l'11 luglio 2013

La Commissione,

esaminata, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere;

considerato che:

la proposta di direttiva è basata sull'articolo 43, paragrafo 2, sull'articolo 100, paragrafo 2, sull'articolo 192, paragrafo 1, e sull'articolo 194, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

la proposta di direttiva offre un sostegno all'attuazione della politica marittima integrata (PMI) dell'Unione, compresa la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino che ne costituisce il pilastro ambientale. Infatti l'obiettivo della PMI è di garantire che le politiche settoriali del TFUE che hanno un impatto sullo spazio marittimo siano applicate in modo coerente al fine di conseguire i molteplici obiettivi concomitanti di natura economica, sociale e ambientale;

rilevato che:

la proposta di direttiva rispetta il principio di sussidiarietà enunciato all'articolo 5 del Trattato sull'unione europea (TUE). Spetta pertanto alle istituzioni nazionali o locali adottare decisioni su aspetti quali la scelta delle azioni concrete da realizzare, la localizzazione degli investimenti, la fissazione di priorità e la determinazione di soluzioni;

la proposta di direttiva è conforme al principio di proporzionalità di cui all'articolo 5, paragrafo 4, del TUE. La proposta si limita a far obbligo agli Stati membri di istituire o mantenere uno o più processi per la pianificazione dello spazio marittimo e la gestione integrata delle zone costiere. Essa stabilisce una serie di requisiti minimi per tali processi, basandosi sull'esperienza attuale negli Stati membri e consentendo la loro integrazione e prosecuzione nell'ambito di un quadro comune dell'Unione. Gli obblighi in capo agli Stati membri in materia di informazione si limitano infatti allo stretto necessario per valutare l'attuazione;

esprime parere favorevole.